



La Fontana Villaggio

MENSILE DELLA PARROCCHIA S. ANTONIO DI MONOPOLI = ANNO XVIII - N. 5 - MAGGIO 2016

SUB TUUM PRAESIDIUM Un mantello che è misericordia

«Il mio manto ampio e prezioso è la mia Misericordia, perché misericordiosa mi rese la Misericordia del mio Figlio. Vieni dunque, figlia mia, e riparati sotto il mio manto»

Con queste parole si rivolgeva a santa Brigida di Svezia la Vergine Maria, apparsale in visione. Era il XIII secolo. Da allora, si diffuse la rappresentazione della “Madonna del Mantello” o “La Madonna della Misericordia” che, come la “Genitrice della Chiesa”, custodisce sotto il suo manto il popolo di Dio, in riferimento all’antifona *Sub tuum praesidium*,¹ all’interno del quale si raccoglievano i fedeli in cerca della Sua materna protezione.

Per celebrare l’Anno Santo non c’è immagine, dunque, più appropriata.



Anche la nostra comunità di S. Antonio può vantarsi di una di queste rare immagini, soprattutto in Terra di Bari e nella Puglia, che la tradizione ci ha consegnato. Il suo autore è un pittore di epoca moderna Giacomo Negretti detto **Jacopo Palma il Giovane**,

visse a Venezia tra 1548/1550 – 14 ottobre 1628. L’opera² a lui commissionata agli inizi del XVII sec, dalla Famiglia Splues, ornava l’altare non più presente (attualmente si trova il confessionale) dove ogni giorno si celebrava la S. Messa, soprattutto nella festa della **Madonna della Neve o della Carità** – altri titoli dati alla nostra immagine - il 5 agosto di ogni anno³.

Lo sviluppo della devozione alla Madre della Misericordia si deve soprattutto nell’arte sacra occidentale alla figura e all’opera di san Bernardo dell’or-

¹ E’ la più antica preghiera devozionale cristiana a Maria, usata sin dal II - III sec. in tutti i principali riti liturgici cristiani: «**Sub tuum praesidium confúgimus**, Sancta Dei Génitrix; / nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus, / sed a periculis cunctis libera nos semper, / Virgo gloriósa ed benedícta» (**Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio**, Santa Madre di Dio; non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta).

² Il dipinto, pur di proprietà della Parrocchia S. Antonio, si trova al Museo Diocesano di Monopoli dal 2002; la copia esposta ha le stesse misure dell’originale. In passato il quadro ha subito delle alterazioni e tagli soprattutto nella parte bassa dove era presente lo stemma della Famiglia Splues come da foto che si conserva nell’archivio parrocchiale. Fu ritrovato tra i rottami dal Dott. Angelo Pìpoli come riferisce don Paolo Emilio Brescia nel volume *La chiesa di S. Antonio di Monopoli* (Vivere In, Corato 1988, p. 57).

³ Pirrelli M. , *Tra Conventi e Monasteri. Le case religiose a Monopoli*, Gelsorosso, Bari 2009, p. 235

dine cistercense, anche se possiamo ritrovare degli esempi nell'oriente cristiano⁴.

L'opera si avvicina ai modelli classici come la famosa immagine della Madonna della Misericordia di Piero della Francesca, datata attorno al 1464 a Sansepolcro, luogo di nascita del pittore.

Il modello iconografico prevede, fin dalla sua origine, la raffigurazione della Vergine in piedi, ritratta frontalmente, imponente rispetto alle dimensioni dei devoti, solenne, con il volto sereno, materno. Una grande forza evocativa e simbolica abbraccia tutti, nessuno escluso, sotto il suo ampio manto. La corona posta sul suo capo evidenzia la sua regalità. Essa è **Regina Coeli**. Indossa un ampio mantello di colore blu e con le braccia alzate accoglie i fedeli inginocchiati ai suoi piedi, in atteggiamento di preghiera fiduciosa. Tra di loro è compresa l'umanità intera, uomini, donne e bambini, laici, religiosi, persone comuni e personaggi autorevoli sia in campo civile che religioso.

La composizione evoca e simboleggia lo spaccato di una grande chiesa all'interno della quale sono raccolti i fedeli in preghiera. E' immagine della chiesa "aperta" che Papa Francesco ha più volte richiamato evocando "porte aperte" in tutte le chiese del mondo, in occasione della inaugurazione del Giubileo della Misericordia.

Per capire come ha avuto origine il culto, va precisato che la Misericordia è attributo di Dio e che Gesù ci fa conoscere l'amore custodito nel cuore del Padre attraverso le parabole della Misericordia e lui stesso nella sua Incarnazione è manifestazione della misericordia divina fatta uomo. La Chiesa diventa sacramento di Misericordia. Ed ecco il punto centrale: Maria grazie al suo "sì" è madre di Dio, cioè madre del Misericordioso e dunque lei è portatrice di misericordia del padre verso tutti. Attraverso la sua mediazione materna, intercede, non è ma indifferente alle richieste, anzi a volte, precede, come sottolinea **Dante** nell'ultima cantica della Divina Commedia, "La tua benignità... liberamente al dimandar precorre" (Paradiso XXXIII, 16 – 18).

Occorre rilevare che anche se l'idea di Maria quale protettrice, con il suo manto, il termine latino **praesidium** è stato tradotto con il termine misericordia. L'idea di praesidium abbinata al termine misericordia, viene rappresentata nei secoli successivi con la presenza del mantello o pallium che avvolge il corpo della Vergine e racchiude la moltitudine. L'immagine non è casuale, visto che in antichità coprire qualcuno con il manto era simbolo non solo di protezione ma anche di adozione, di figliolanza. E' una simbologia presente in molte religioni primitive e anche nel mondo ebraico dove ancora oggi permane la tradizione

della cerimonia di fidanzamento in cui il giovane ricopre con un velo la fanciulla che sposterà, in segno di protezione. Presso i popoli germanici la prole nata prima del matrimonio veniva legittimata ricoprendola con il velo della nuova sposa il giorno delle nozze. Nel Medioevo gli accusati e perseguitati dal signore potevano trovare protezione e difesa sotto il mantello del vescovo, come **Francesco d'Assisi**, che spogliandosi dai suoi abiti per liberarsi dalla potestà paterna, trova rifugio sotto il piviale del vescovo. Il mantello diventa simbolo non solo di protezione ma anche di adozione che viene messa in atto da Maria verso chi si rivolge a lei.

Concludiamo, per una buona prosecuzione del Giubileo della Misericordia, con le parole di papa Francesco : **"Il pensiero si volge alla Madre della Misericordia. La dolcezza del suo sguardo ci accompagni in questo Anno Santo, perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio. Nessuno come Maria ha conosciuto la profondità del mistero di Dio fatto uomo. Tutto nella sua vita è stato plasmato dalla presenza della misericordia fatta carne. La Madre del Crocifisso Risorto è entrata nel santuario della misericordia divina perché ha partecipato intimamente al mistero del suo amore. [...] Maria attesta che la misericordia del Figlio di Dio non conosce confini e raggiunge tutti senza escludere nessuno. Rivolgiamo a lei la preghiera antica e sempre nuova della Salve Regina, perché non si stanchi mai di rivolgere a noi i suoi occhi misericordiosi e ci renda degni di contemplare il volto della misericordia, suo Figlio Gesù."** ⁵

d. Vito

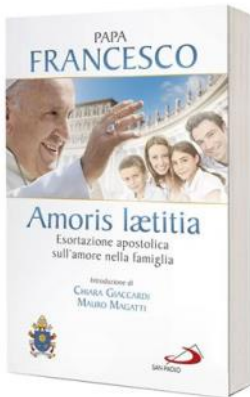
⁴ La **Blachernitissa** o Madre di Dio di Blacherne nell' antico santuario mariano di Costantinopoli; la **Theotokos Platytera**, la Madre di Dio più vasta dei Cieli; la Protezione della Madre di Dio appellata anche **Madre di Dio del Pokrov**, ovvero la Santa Cintura che protegge come un manto i suoi fedeli.

⁵ FRANCESCO, *Misericordiae Vultus. Bolla di indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia*, 24.

ESORTAZIONE APOSTOLICA DI PAPA FRANCESCO

PRIMA PARTE

Voce del Magistero
Franca Ferri



Amoris laetitia ("La gioia dell'amore") è il titolo dell'Esortazione apostolica di Papa Francesco "sull'amore nella famiglia", datata 19 marzo 2016 e pubblicata l'8 aprile. Il documento è il frutto di due Sinodi sulla famiglia indetti da Papa Francesco nel 2014 e nel 2015, le cui Relazioni conclusive sono largamente citate, insieme a documenti dei suoi Predecessori e alle catechesi sulla famiglia dello stesso Francesco. Il Papa si avvale anche dei contributi di diverse Conferenze episcopali del mondo (Kenya, Australia, Argentina...) e di citazioni di personalità significative come Martin Luther King.

L'Esortazione è costituita da nove capitoli con 325 paragrafi, preceduti da 7 paragrafi introduttivi che mettono in piena luce la consapevolezza della complessità del tema e l'approfondimento che richiede. Purtroppo, per ovvie ragioni, viene presentata in una strettissima sintesi in questo e nel prossimo numero della "Fontana del Villaggio". Si consiglia pertanto una lettura dell'Esortazione nella versione integrale e, come consiglia il Papa stesso, non "una lettura generale af-frettata: semmai l'Esortazione potrà essere

approfondita pazientemente una parte dopo l'altra, o anche la si potrà usare cercando ciò che serve «in ogni circostanza concreta»". Infatti, scrive il Papa, "la Chiesa vuole raggiungere le famiglie con umile comprensione" e accompagnarle "perché scoprano la via migliore per superare le difficoltà che incontrano sul loro cammino".

Capitolo primo: "Alla luce della Parola"

Il Papa articola la sua riflessione a partire dalle Sacre Scritture. La Bibbia, scrive, "è popolata da famiglie, da generazioni, da storie di amore e di crisi familiari" e, a partire da questo dato, si può meditare come la famiglia non sia un "ideale astratto", ma un "compito artigianale", che si esprime con tenerezza, ma che si è confrontato anche con il peccato sin dall'inizio, quando la relazione d'amore si è trasformata in dominio. Allora la Parola di Dio "non si mostra come una sequenza di tesi astratte, bensì come una compagna di viaggio anche per le famiglie che sono in crisi o attraversano qualche dolore, e indica loro la meta del cammino".

Capitolo secondo: "La realtà e le sfide delle famiglie"

Il Papa considera la situazione attuale delle famiglie, tenendo "i piedi per terra", affrontando numerose sfide: dal fenomeno migratorio alla negazione ideologica della differenza di sesso ("ideologia del gender"); dalla cultura del provvisorio alla mentalità antinatalista e all'impatto delle biotecnologie nel campo della procreazione; dalla mancanza di casa e di lavoro alla pornografia e all'abuso dei minori; dalla decostruzione giuridica della famiglia alla violenza nei confronti delle donne. Citando la *Familiaris consortio* papa Francesco afferma che "è sano prestare attenzione alla realtà concreta", perché "le richieste e gli appelli dello Spirito risuonano anche negli stessi avvenimenti della storia", attraverso i quali "la Chiesa può essere guidata ad una intelligenza più profonda dell'inesauribile mistero del matrimonio e della famiglia". "Senza ascoltare la realtà non è possibile comprendere né le esigenze del presente né gli appelli dello Spirito". L'umiltà del realismo aiuta a non presentare "un ideale teologico del matrimonio troppo astratto, lontano dalla situazione concreta e dalle effettive possibilità delle famiglie così come sono". L'idealismo allontana dal considerare il matrimonio quel che è, cioè un "cammino dinamico di crescita e realizzazione". Per questo non bisogna neanche credere che le famiglie si sostengano "solamente insistendo su questioni dottrinali, bioetiche e morali, senza motivare l'apertura alla grazia". Invitando a una certa "autocritica" di una presentazione non adeguata della realtà matrimoniale e familiare, il Papa insiste che è necessario dare spazio alla formazione della coscienza dei fedeli: "Siamo chiamati a formare le coscienze, non a pretendere di sostituirle". Gesù proponeva un ideale esigente, ma "non perdeva mai la vicinanza compassionevole alle persone fragili".

Capitolo terzo: "Lo sguardo rivolto a Gesù: la vocazione della famiglia"

Questo capitolo è importante perché illustra in maniera sintetica la vocazione alla famiglia secondo il Vangelo così come è stata recepita dalla Chiesa nel tempo, soprattutto sul tema della indissolubilità e della sacramentalità del matrimonio, della trasmissione della vita e della educazione dei figli. Vengono ampiamente citate la *Gaudium et spes* del Vaticano II, la *Humanae vitae* di Paolo VI, la *Familiaris consortio* di Giovanni Paolo II. Lo sguardo è ampio e include anche le "situazioni imperfette", anche le "famiglie ferite" di fronte alle quali il Papa afferma che "occorre sempre ricordare un principio generale: Sappiano i pastori che, per amore della verità, sono obbligati a ben discernere le situazioni". "Perciò, mentre va espressa con chiarezza la dottrina, sono da evitare giudizi che non tengono conto della complessità delle diverse situazioni, ed è necessario essere attenti al modo in cui le persone vivono e soffrono a motivo della loro condizione".

LA SANTA CRESIMA: EMOZIONI, BUONI PROPOSITI E RICERCA DEL PROPRIO POSTO ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ

Catechesi

Anna D'Onghia, Antonella
Fiume, Ada Campanelli



Il giorno 15 maggio, diciassette ragazzi del gruppo di II^a media "S. Bonaventura" hanno ricevuto dalle mani del nostro parroco Don Vito il sacramento della "Confermazione".

Il percorso, che ha condotto i ragazzi a questo importante appuntamento, è stato ricco di incontri e di momenti di riflessione.

La preparazione al sacramento, infatti, è stata vissuta dai ragazzi, dai loro padrini e madrine e dalle loro rispettive famiglie, mediante l'alternarsi di varie esperienze profonde ed intrise di emozioni, come il momento di preghiera e condivisione tenutosi, con l'ausilio di Don Filippo, presso l'eremo di S. Antonio Abate.

Attraverso tali momenti di preparazione al sacramento, i ragazzi hanno potuto percepire la vicinanza di tutta la comunità.

Nel giorno della Santa Cresima, poi, lo Spirito Santo, compagno di viaggio sul quale riporre la massima fiducia e bussola dalla super affidabilità, ha completato la sua opera, offrendo a ciascuno dei ragazzi sette preziosi doni: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà, timore di Dio per consentire agli stessi, attraverso il proprio operato, di portare frutti all'interno della comunità.

A tal fine questi ragazzi, sostenuti da questi doni e dal soffio dello Spirito, tra comprensibili incertezze e timori, si inseriscono a pieno titolo nella comunità parrocchiale, offrendo, a loro volta, la propria disponibilità nei vari settori: catechesi, animazione, oratorio, coro, carità ed altro ancora.

Ebbene, per entrare nel vivo delle emozioni sperimentate e per farle assaporare a tutta la comunità, si riportano di seguito i pensieri e i sentimenti che hanno accompagnato i ragazzi in quel giorno: "quel momento per me è stato troppo importante, mi sentivo avvolto dall'amore di Dio (Domenico); "mi sentivo emozionato e mi batteva forte il cuore. Un sentimento troppo forte per esprimerlo" (Antonella, Antonio, Enrico); "prima della Cresima ero teso e il cuore mi batteva a mille. Il mio padrino mi ha tranquillizzato e calmato. Alla fine della messa ero felice" (Andrea); "Durante la Cresima ero felice perché attraverso di essa diventavo un ragazzo maturo e grande, anche perché sono stato io a scegliere di ricevere questo sacramento (Onofrio); "mi sono sentita felice e libera" (Alice); "sentivo di poter continuare il cammino nella nostra comunità" (Mattia); "ho provato un'emozione indescrivibile, accompagnata dalla mia madrina. Mi sono sentita parte della comunità. La Cresima per me non è un punto di arrivo, ma soprattutto di inizio.....abbiamo iniziato a decollare!!! E' iniziato il mio viaggio con la comunità e con la parrocchia!! spero continui così" (Vanessa).

Il nostro augurio è che questi ragazzi possano fare tesoro dell'esperienza vissuta e che, illuminati dallo Spirito Santo, siano testimoni dell'amore di Dio nella quotidianità, in tutti i luoghi in cui si svolge la loro vita e all'interno della nostra comunità.



MESE DI MAGGIO NELLE CASE...

Dalla Parrocchia
Mina Mitrotti



Nel mese di Maggio insieme a un gruppo di donne della nostra Parrocchia per il terzo anno consecutivo, abbiamo accolto l'invito del nostro Parroco don Vito Castiglione M., portare l'immagine della Vergine Maria per le famiglie della nostra Parrocchia e più pre-

cisamente seguendo il percorso delle benedizioni presso le famiglie, iniziate dopo la Santa Pasqua.

Anche quest'anno l'immagine rappresenta la Madonna della Misericordia, accolta da tutti noi con tanto entusiasmo.

Pregare in famiglia, per famiglia, coinvolgendo tutti grandi e piccoli, trovare case aperte ad accogliere Maria, unendo e coinvolgendo inaspettatamente anche interi condomini, ci porta a comprendere il bisogno d'uscire dai nostri gusci e condividere in modo semplice con la preghiera l'amore della Vergine.

L'immagine poi resta presso le famiglie per un giorno, dopo che si è recitato insieme il Santo



Rosario, ma curioso è vedere la tristezza delle famiglie quando l'immagine deve spostarsi.

Un'esperienza che ci arricchisce e entusiasma.

Un grazie a tutte le famiglie che hanno accolto l'invito del nostro Parroco.



DIOCESI di CONVERSANO-MONOPOLI
PARROCCHIA S. ANTONIO



13 GIUGNO 2016

FESTA S. ANTONIO

PROGRAMMA LITURGICO

31 maggio - 12 giugno Tredicina in onore del Santo

Ogni giorno: Rosario ore 7.00 e ore 19.00
S. Messa ore 7.30 e ore 19.30

3 giugno | ore 17.30 - 19.30

Celebrazione Penitenziale

9 giugno

Giornata Vocazionale
Adorazione Eucaristica per tutto il giorno

10 - 11 - 12 giugno | ore 19.30

Celebrazione Eucaristica con Predicazione
presieduta da fra. Domenico Maria Mirizzi o.f.m. cap.

13 giugno

Ss. Messe
ore 8.00 | 9.00 | 10.00 (Benedizione dei Bambini) | 11.30

ore 18.00 - Accoglienza nella comunità
di S. Ecc.za Mons. Giuseppe Favale
Vescovo di Conversano - Monopoli
- Benedizione della Cappella della Misericordia
e solenne Celebrazione Eucaristica

ore 20.15 - Processione

Percorso: via Diaz | via Canonico del Drago | via Fraconzano | via C. Battisti
via T. Vitti | via Magenta | via B. Ghezzi | P.zza S. Antonio

* Il "pane dei poveri" sarà benedetto e distribuito
al termine di ogni celebrazione eucaristica

«Ottima "preparazione medicinale",
quando con queste tre eccellenti spezie, cioè
col pentimento del cuore, con la confessione
e con la riparazione dei peccati, unite al balsamo
della divina misericordia, per opera del farmacista,
cioè dello Spirito Santo, si confeziona
il ricostituente per l'anima pentita!»
(Sant'Antonio di Padova, Domenica III dopo Pasqua, §11)

INIZIATIVE LUDICO-CULTURALI

1 giugno | ore 20.15

Concerto Requiem in re minore di W.A. Mozart

5 giugno | ore 18.00

Torneo di Burraco nel Salone-Parrocchiale

7 giugno | ore 20.15

La Parrocchia e la strada della Misericordia,
presentazione dell'opera-segno dell'Anno Giubilare

8 giugno | ore 20.15

Cineforum con proiezione del film "Che Dio ci Aiuti"

11 giugno | ore 16.30

"Ciuffino in Festa" - Animazione e cura dell'Oratorio
Parrocchiale - Piazza S. Antonio


11 giugno | ore 20.15

Presentazione Restauro Altare Maggiore (1776)

13 giugno | ore 21.30

Concerto Chiorstro del Conservatorio compimento


CALENDARIO PARROCCHIALE Maggio/Giugno 2016


30 LUN MAGGIO	(20.15) Lectio Divina	15 MER	
31 MAR	Conclusione Mese di Maggio (19.30) S. Messa - A seguire processione aux flambeaux intorno a P.zza S. Antonio	16 GIO	
1 MER GIUGNO	Tredicina a S. Antonio	17 VEN	
2 GIO	Tredicina a S. Antonio	18 SAB	Campo Scuola Oreb Fasano "Le follie dell'Imperatore"
3 VEN	Tredicina a S. Antonio Festa del Sacro Cuore - Visita agli ammalati (17.30-19.30) Confessioni	19 DOM	Campo Scuola Oreb Fasano "Le follie dell'Imperatore"
4 SAB	Tredicina a S. Antonio	20 LUN	Verifiche di fine anno
5 DOM	Tredicina a S. Antonio (18.00-21.00) Torneo di burraco	21 MAR	Verifiche di fine anno
6 LUN	Tredicina a S. Antonio	22 MER	Verifiche di fine anno
7 MAR	Tredicina a S. Antonio (20.15) Incontro conclusivo sulle Opere di Misericordia e presentazione Opera Segno	23 GIO	Verifiche di fine anno
8 MER	Tredicina a S. Antonio	24 VEN	Verifiche di fine anno
9 GIO	Tredicina a S. Antonio Adorazione Eucaristica per tutto il giorno	25 SAB	Verifiche di fine anno
10 VEN	Tredicina a S. Antonio	26 DOM	
11 SAB	Tredicina a S. Antonio (20.15) Presentazione del restauro Altare Maggiore (1776)	SPORTELLO ASCOLTO ZONALE: Martedì dalle 17.00 alle 19.00, mercoledì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.30	
12 DOM		SPORTELLO ASCOLTO PARROCCHIALE: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 9.30 alle 11.30	
13 LUN	Festa di S. Antonio di Padova	DISTRIBUZIONE VIVERI: 1° e 3° mercoledì del mese dalle ore 16.30 alle ore 17.30	
14 MAR	(20.15) Lectio Divina	 Mensile della Parrocchia S. Antonio di Monopoli ANNO XVIII - Numero 5 - MAGGIO 2016 Direttore responsabile: Don Vito Castiglione Minischetti P.zza S. Antonio n. 32 - 70043 Monopoli (BA) - Tel./Fax: 080 742252 email: perildon@libero.it Sito web: www.psantonio.it facebook: <i>Quelli della Parrocchia S. Antonio Monopoli</i> fanpage: <i>Parrocchia S. Antonio Monopoli</i>	